



Novembre 2018

“GREENVICENZA”: I PARAMETRI DI SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Premessa

Come ha ricordato recentemente il rapporto “Greenitaly” realizzato da Unioncamere e da Symbola con il patrocinio del Ministero dell’Ambiente, *“l’economia difficilmente potrà esimersi dall’abbracciare i nuovi modelli produttivi della green economy e dell’economia circolare”*. L’ultimo documento degli scienziati dell’IPCC (*“Intergovernmental Panel on Climate Change”*) afferma che al fine di evitare che il riscaldamento globale superi la soglia dell’1,5°C rispetto ai livelli industriali ingenerando conseguenze catastrofiche per la popolazione del pianeta è indispensabile entro il 2030 ridurre del 45% le emissioni complessive di carbonio ed è necessario pervenire alla neutralità carbonica entro il 2050 con azzeramento dell’impronta di carbonio mondiale. Ormai il principio della sostenibilità ambientale - ovvero un tipo di *“sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri”* - si è affermato ovunque sia a livello scientifico che a livello di senso comune che a livello di politiche pubbliche.

Dunque il problema non è concettuale, ma di adeguatezza e di tempi: le politiche indirizzate alla sostenibilità avranno l’intensità e lo spessore nonché l’estensione per evitare la compromissione definitiva della qualità della vita dell’uomo sul pianeta Terra e alterare irreversibilmente il contesto ecologico e saranno adottate nei brevi tempi necessari per raggiungere lo scopo?

Pur scontando i progressi raggiunti sotto il profilo della eco-compatibilità e della minimizzazione dell’impatto ambientale, a destare una forte e motivata inquietudine non è la mancanza di consenso su ciò che bisognerebbe fare, ma l’incredibile distanza tra ciò che si dovrebbe fare e ciò che si sta facendo, è l’enorme divaricazione tra conclusioni della comunità scientifica internazionale, ma anche i timbri del sentire comune da un lato e i concreti stili di vita delle popolazioni e le decisioni dei policy makers dall’altro.

In questa Economia Flash abbiamo aggregato alcune delle informazioni disponibili sulla situazione ambientale vicentina (da qui il titolo “GreenVicenza”) realizzando una comparazione tra la provincia berica, altre province (prevalentemente del Veneto) e la dimensione italiana. Laddove non erano disponibili dati di natura comparativa ci siamo avvalsi delle informazioni concernenti i comuni capoluogo.

I capitoli sono dieci: la “greeconomy”, i rifiuti speciali e urbani, le energie rinnovabili, l’energia elettrica e da metano, la mobilità, le risorse idriche e la depurazione, la qualità dell’aria, il verde urbano, l’inquinamento da rumore, la posizione di Vicenza per parametri ambientali nelle indagini sulla qualità della vita de “Il sole 24 ore” e “Italia oggi”.

Tabelle e grafici non sono esaustivi di ogni tematica, ma possono fornire alcune valide indicazioni sulla performabilità ambientale della provincia.

Di seguito riportiamo in estrema sintesi alcune delle risultanze fondamentali ripartite per capitoli.

La “Green economy”

Nella classifica delle province che in valore assoluto hanno effettuato eco-investimenti nel periodo 2014-2017 e/o investiranno nel 2018 in prodotti e tecnologie green la provincia berica è 11° (poco meno di un terzo delle imprese è attiva in tal senso) segno che sempre più l’ambiente da mero vincolo esterno si sta trasformando in una occasione di sviluppo e in una risorsa competitiva (la graduatoria è guidata da Roma davanti a Milano e Torino).

Vicenza è poi 12° nella classifica delle province (medaglia d’oro è Milano, davanti a Roma e a Torino) per numerosità assoluta dei contratti relativi a green jobs la cui attivazione è prevista dalle imprese nel 2018; percentualmente la quota di green jobs nel Vicentino sul totale delle assunzioni è pari all’11,1%.

Un terzo indicatore riguarda le registrazioni EMAS che assicurano numerosi vantaggi tra cui il contenimento dei costi, l’efficientamento interno dell’azienda, l’aumento dell’attitudine

all'innovazione tecnologica, la riduzione del rischio di incidentalità, il miglioramento dell'immagine aziendale, l'irrobustimento del profilo competitivo, la responsabilizzazione e il coinvolgimento del personale e la possibile fluidificazione delle procedure amministrative o comunque il miglioramento delle relazioni con l'autorità pubblica. Ebbene, a Vicenza si è passati da 4,1 per 100 mila occupati nel 2014 a 3,5 nel 2016 (miglior risultato nel Veneto dietro Belluno) contro rispettivamente 4,4 e 4,0 in Italia.

Rifiuti speciali e urbani

A livello veneto (dati dell'Osservatorio regionale sui rifiuti) la produzione dei rifiuti speciali nel 2015 è stata di 13.498.827 tonnellate di cui 7.697.636 tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi, 4.879.378 tonnellate di rifiuti da Costruzione e Demolizione e 921.813 tonnellate di rifiuti speciali pericolosi (+7,0%). Questi i valori percentuali a livello di singole realtà provinciali: Verona 22,0%, Vicenza 22,1%, Treviso 20,1%, Venezia 16,7%, Padova 12,7%, Rovigo 3,9% e Belluno 2,5%. A livello berico la produzione di rifiuti speciali nel 2015 è stata di 2.980.661 tonnellate di cui 142.247 tonnellate di rifiuti pericolosi, 2.023.105 di rifiuti non pericolosi esclusi i rifiuti da Costruzione e Demolizione e 815.309 tonnellate di rifiuti da Costruzione e Demolizione.

Per quanto concerne i rifiuti urbani il bacino territoriale di Vicenza è formato da 92 comuni berici (esclusa le aree di Asiago e Bassano), con quasi 682 mila abitanti e una produzione di rifiuti pari a 272.400 tonnellate e 399 kg per abitante l'anno (dati 2016). La raccolta differenziata si è attestata al 68,5%; nell'ambito dei rifiuti avviati a recupero il 24% è FORSU, il 18% carta e cartone, il 15% verde, il 12% vetro, il 10% multimateriale, l'8% altro recuperabile, il 6% ingombranti e spezzamento e l'1% RAEE (Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche).

Nel bacino territoriale del Brenta (che comprende le zone di Bassano e di Asiago) i Comuni sono 72 di cui con 589.215 abitanti; la produzione totale di rifiuti nel 2016 è stata di 235.127 tonnellate annue e 399 kg. per abitante l'anno. La raccolta differenziata è stata del 68,9%% e la composizione merceologica dei rifiuti avviati a recupero è del tutto analoga a quella del bacino di Vicenza.

Risultati molto positivi dunque riconducibili come sottolinea l'Osservatorio Regionale sui rifiuti dell'ARPAV ad una pluralità di fattori quali la diffusione capillare della raccolta separata della frazione organica, l'attuazione della raccolta domiciliare anche delle frazioni secche riciclabili (carta, vetro, plastica" attraverso metodiche di raccolta incentrate sul "porta a porta" intensivo), l'articolata presenza sul territorio dei centri di raccolta, lo sviluppo dell'industria del recupero/riciclo, il rapporto proporzionale tra il

pagamento del servizio e la quantità di rifiuti prodotti, l'estensione della pratica del compostaggio domestico e la realizzazione di efficaci campagne informative per i cittadini.

Le energie rinnovabili

Le fonti rinnovabili di energia (sole, vento, mare, calore della terra) rappresentano il futuro alternativo ai combustibili fossili e nucleari essendo inesauribili e pulite.

Così il WWF descrive le priorità in materia di energia: *"E' necessaria la sostituzione delle fonti non rinnovabili con quelle rinnovabili, nell'ambito di una pianificazione concordata delle potenze, delle tipologie, e della localizzazione delle stesse. Ma prima di ogni altra cosa, queste fonti debbono essere veramente rinnovabili e "carbon-neutral", ossia contribuire alla sostenibilità degli usi energetici e alla effettiva riduzione delle emissioni di CO2. Inoltre è vitale rilanciare una vera pianificazione territoriale, in modo da coniugare salvaguardia della natura e della biodiversità, tutela del paesaggio, esigenze alimentari e produzione energetica"*.

Il Ministero dell'Ambiente ha varato un Piano decennale (la Strategia Energetica Nazionale 2017) per promuovere il cambiamento del sistema energetico. L'Italia ha raggiunto in anticipo gli obiettivi europei - con una penetrazione di rinnovabili del 17,5% sui consumi complessivi al 2015 rispetto al target del 2020 di 17% - e sono stati compiuti importanti progressi tecnologici. Tra gli obiettivi:

- la riduzione dei consumi finali da 118 a 108 Mtep con un risparmio di circa 10 Mtep al 2030;
- per le fonti rinnovabili: 28% di rinnovabili sui consumi complessivi al 2030 rispetto al 17,5% del 2015;
- cessazione della produzione di energia elettrica da carbone con un obiettivo di accelerazione al 2025, da realizzare tramite un puntuale piano di interventi infrastrutturali;
- razionalizzazione del downstream petrolifero, con evoluzione verso le bioraffinerie e un uso crescente di biocarburanti sostenibili
- verso la decarbonizzazione al 2050: rispetto al 1990, una diminuzione delle emissioni del 39% al 2030 e del 63% al 2050;
- raddoppiare gli investimenti in ricerca e sviluppo tecnologico clean energy: da 222 Milioni nel 2013 a 444 Milioni nel 2021
- riduzione della dipendenza energetica dall'estero dal 76% del 2015 al 64% del 2030

Ma a Vicenza qual è la situazione? Gli impianti fotovoltaici sono 19.765 (anno 2017) con una quota del 2,55% rispetto al totale nazionale (meglio nel Veneto fanno solo Padova e Treviso) e una potenza di 287,7 MW (ma Padova, Rovigo, Treviso e Verona hanno performance migliori) e una incidenza sul dato nazionale dell'1,46%. Su base

annua la quantità degli impianti è aumentata del 6,6% (+7,0% il Veneto e +6,0% l'Italia) e la potenza è lievitata del 3,3% (+2,8% e +2,1% nelle dimensioni regionale e nazionale).

La produzione energetica vicentina degli impianti fotovoltaici nel 2017 è pari a 305,9 GWh (tranne Belluno e Venezia la produzione delle altre province è superiore), ma la crescita su base annua è del 9,1% (+7,7% la media veneta e +10,3% quella nazionale).

Sono oltre 13 mila gli impianti fotovoltaici che nel Vicentino hanno fatto richiesta di incentivo mediante il conto energia per una potenza complessiva di 238.721 Kw (la potenza di Verona, Treviso, Padova e Rovigo è maggiore).

L'energia elettrica e da metano

In Italia il consumo di energia elettrica ammonta nel 2017 a 296.365,7 milioni di Kwh (+2,2% su base annua). Dei 30.017,9 milioni di kwh consumati nel Veneto (+2,4%), Vicenza con i suoi 6.058,6 milioni di kwh (+2,3%) detiene una quota pari ad un quinto (20,2%) del totale regionale: così ripartiti: 1,3% agricoltura (2,0% nella dimensione nazionale), 61,6% industria (42,4% in Italia), 21,8% terziario (33,5% a livello nazionale) e 15,3% domestico (22,1% in Italia); tali valori confermano la forte presenza dell'apparato industriale nella provincia berica.

Il totale di gas metano prelevato dalle reti di distribuzione nel 2016 nel Vicentino è pari a 739,3 milioni m3 (722,1 nel 2015).

La mobilità

Oggi in Italia oltre i due terzi del traffico merci terrestri viaggia su gomma e il 92% di quello passeggeri e l'Italia primeggia a livello mondiale per quantità di auto per abitante. E' necessario invece rafforzare il trasporto pubblico, viaggiare su mezzi a basso impatto ambientale, rafforzare gli spostamenti condivisi, puntare sulle tecnologie green: in questo senso vanno numerosissimi documenti elaborati dall'Unione Europea.

Nel Vicentino la densità veicolare per km2 di superficie territoriale è superiore alla media regionale e nazionale: 270 contro 217 e 166 (dati 2016). Anche il tasso di motorizzazione è superiore: 647 autovetture circolante ogni 1.000 abitanti (623 nel Veneto e 625 in Italia). Sempre nel 2016 vi sono 5,3 auto elettriche contro rispettivamente 4,2 e 3,3 nel Veneto e in Italia e 61,9 alimentate a gas e bi-fuel benzina/gpl contro rispettivamente 74,5 e 58, 4 nelle altre due dimensioni territoriali.

Risorse idriche e depurazione

L'acqua è un bene pubblico fondamentale. L'inquinamento e gli sprechi la rendono una risorsa scarsa e vi sono situazioni critiche dal momento che - come segnala Legambiente - *"ancora oggi nel nostro Paese 18 milioni di cittadini scaricano i loro*

reflui nei fiumi, nei laghi e nel mare senza depurazione, 9 milioni non sono serviti dalla rete fognaria, 1 milione beve acqua del rubinetto in deroga ai parametri di qualità per arsenico, boro e fluoruri". Ridurre i consumi, efficientare gli usi e preservare la qualità della risorsa idrica devono essere obiettivi fondamentali e condivisi.

Nel comune capoluogo l'acqua fatturata nel 2016 ammonta a 229 litri per abitante al giorno (235 nel 2012, 236 in Italia nel 2016).

Sempre nel comune capoluogo le perdite idriche reali sono quantificate nel 2016 nel 17,4% (15,9% nel 2015) pari a circa la metà del valore nazionale (insieme dei comuni capoluogo).

La qualità dell'aria

A provocare il deterioramento della qualità dell'aria sono le emissioni dei gas di scarico delle auto, le caldaie, le centrali elettriche, gli impianti industriali.; i principali inquinanti sono gli ossidi azoto, i biossidi di zolfo, il monossido di carbonio, il benzene, gli IPA cioè gli idrocarburi policiclici aromatici, il piombo, le polveri sottili (PM10).

La lotta all'inquinamento atmosferico si svolge a livello multidimensionale e coinvolge l'innovazione tecnologica a livello aziendale e l'adozione di impianti di abbattimento delle emissioni, il cambiamento delle politiche trasportistiche nella direzione di una mobilità green (pubblica e pulita) e politiche integrate logistiche e urbanistiche.

Uno dei problemi principali del Vicentino è rappresentato dall'inquinamento atmosferico nel comprensorio conciario di Arzignano-Chiampo per il consumo di solventi che costituiscono un ampio gruppo di composti fatti di molecole cosiddette organiche che risultano fortemente inquinanti e dannosi per la salute umana. Ebbene, grazie ad una serie di azioni attivate nel distretto conciario di Arzignano-Chiampo, si è transitati da 18.449.000 di kg di solventi del 1996 a 5.219.00 nel 2015, un risultato considerevolissimo; anche il c.d. "fattore di emissione" misurato dai grammi di solvente al metro quadro è diminuito fortemente in tale orizzonte temporale: da 146 g/mq a 41 g/mq.

I dati danno peraltro conto di un forte inquinamento da PM10 diffuso nell'intera area della Valle Padana. Il particolato sottile è originato dalle emissioni del traffico veicolare e dai processi di combustione. Essendo inalabile produce gravi danni alla salute. La criticità della situazione e la ficcante normativa europea hanno indotto Lombardia, Veneto, Piemonte ed Emilia Romagna a siglare un patto antismog che prevede numerose misure interdittive della circolazione dei veicoli più inquinanti.

Verde urbano

Le funzioni del Verde urbano sono molteplici: protettiva, sanitaria, ecologica, educativa, ricreativa, urbanistica. Recentemente il ministero dell'Ambiente ha varato una Strategia nazionale del

verde urbano che fissa “*criteri e linee guida per la promozione di foreste urbane e periurbane coerenti con le caratteristiche ambientali, storico-culturali e paesaggistiche dei luoghi.*”

La Strategia si fonda su tre elementi essenziali: passare da mq a ettari, ridurre le superficie asfaltate e adottare le foreste urbane come riferimento strutturale e funzionale del verde urbano.

La Strategia prevede inoltre il coinvolgimento degli stakeholder e di competenze necessariamente multidisciplinari per sviluppare idonee policy pubbliche e indirizzare le amministrazioni comunali verso la realizzazione di piani e progetti basati sui servizi ecosistemici e sulla rete di Infrastrutture Verdi definiti per raggiungere precisi obiettivi di ordine sociale, ambientale, finanziario e occupazionale”

Per quanto riguarda il verde urbano nel Vicentino sono disponibili solo dati riguardanti la città capoluogo: la densità è pari al 4,03% della superficie comunale (4,32% Verona, 0,61% Belluno, 3,12% Treviso, 2,43% Venezia, 9,25% Padova, 1,34% Rovigo e 2,73% in Italia).

I mq per abitante (28,8) sono però inferiori al dato veneto (34,1) e italiano (31,0).

Sotto il profilo tipologico fatto 100 il verde urbano nella sua complessità, a Vicenza il 28,3% è costituito da grandi parchi urbani (13,0% in Italia), il 16,7% da verde storico (23,7%), il 15,5% da aree sportive all'aperto (4,4%), il 14,2% da aree di arredo urbano (9,0%), l'11,1% da verde attrezzato (13,0%) e il 6,8% da giardini scolastici (3,4%), il 5,1% da forestazione urbana (2,1%).

Inquinamento da rumore

L'organizzazione mondiale della Sanità ha sottolineato più volte i danni per la salute umana rappresentati dall'inquinamento acustico.

Il comune di Vicenza sui è peraltro dotato di un Piano di zonizzazione acustica e il superamento dei limiti è inferiore al dato nazionale.

Posizione di Vicenza per parametri ambientali nell'indagine sulla qualità della vita di “Italia oggi”

Vicenza si colloca a metà classifica (50°) relativamente al capitolo “Ambiente” nell'indagine sulla qualità della vita di “Italia Oggi”. L'indagine è del 2017.

I migliori piazzamenti sono conseguiti relativamente ai parametri “*dispersione della rete idrica*”, “*potenza dei pannelli solari fotovoltaici installati sugli edifici comunali*” e “*raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani*” (19°). Segue il 24° scalino delle “*piste ciclabili*” e il 31° posto delle “*zone a traffico limitato*”. Vicenza è poi 43° per “*uso del trasporto pubblico*”, 45° per “*motocicli circolanti ogni 100 abitanti*” e “*consumo annuo pro-capite di energia elettrica*”, nonché 47° per “*consumi idrici pro-capite*”

sull'erogato”. Si passa poi al 54° posto della “capacità di depurazione delle acque reflue”. Più critica la performance di Vicenza per quanto concerne altri parametri: le “*autovetture circolanti per 100 abitanti*” (69°), l’ “*inquinamento da PM10*” (72°), la “*frazione di territorio destinata ad aree verdi nel comune capoluogo*” (83°), la “*concentrazione di biossido di azoto*” (84°), la “*produzione di rifiuti urbani*” (88°).

1 - LA GREEN ECONOMY

PRIME 20 PROVINCE ITALIANE PER VALORE ASSOLUTO DELLE IMPRESE CHE HANNO EFFETTUATO ECO-INVESTIMENTI NEL PERIODO 2014-2017 E/O INVESTIRANNO NEL 2018 IN PRODOTTI E TECNOLOGIE GREEN (valori assoluti e incidenza percentuale delle imprese green sul totale delle imprese della provincia)

pos.	Provincia	Imprese che investono nel green	% imprese green sul totale imprese
1	ROMA	25.082	26,7
2	MILANO	21.547	24,3
3	TORINO	14.379	30,4
4	NAPOLI	12.616	21,7
5	BARI	9.617	25,5
6	BRESCIA	8.155	24,4
7	BOLOGNA	7.255	28,5
8	FIRENZE	7.229	25,1
9	PADOVA	6.995	28,0
10	BERGAMO	6.884	26,0
11	VICENZA	6.776	29,9
12	TREVISO	6.196	28,3
13	VENEZIA	6.073	26,3
14	VERONA	6.031	25,0
15	SALERNO	5.810	22,9
16	MONZA	5.514	28,0
17	PALERMO	5.356	28,1
18	VARESE	5.115	25,5
19	GENOVA	4.745	24,7
20	BOLZANO	4.652	30,0

Fonte: Rapporto GreenItaly su dati Unioncamere

PRIME 20 PROVINCE ITALIANE SECONDO LA NUMEROSITA' ASSOLUTA DI CONTRATTI RELATIVI A GREEN JOBS LA CUI ATTIVAZIONE E' PREVISTA DALLE IMPRESE NEL 2018 E RELATIVA INCIDENZA SUL TOTALE DELL'ITALIA E DELLA PROVINCIA (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

pos.	Provincia	Assunzioni green jobs (v.a.)	% sul totale Italia	% sul totale provincia
1	MILANO	63.242	13,4	15,2
2	ROMA	37.570	7,9	11,0
3	TORINO	23.478	5	14,5
4	NAPOLI	16.761	3,5	9,8
5	BRESCIA	14.977	3,2	12,8
6	BOLOGNA	12.492	2,6	12,7
7	BERGAMO	11.936	2,5	13,4
8	BARI	9.757	2,1	9,2
9	PADOVA	8.830	1,9	11,1
10	VERONA	8.729	1,8	8,9
11	MODENA	8.571	1,8	12,3
12	VICENZA	8.020	1,7	11,1
13	FIRENZE	8.015	1,7	8,8
14	MONZA	7.977	1,7	13,9
15	TREVISO	7.876	1,7	11,0
16	GENOVA	7.440	1,6	12,0
17	BOLZANO	6.504	1,4	8,8
18	VARESE	6.371	1,3	10,6
19	VENEZIA	6.167	1,3	6,8
20	PARMA	5.393	1,1	11,8

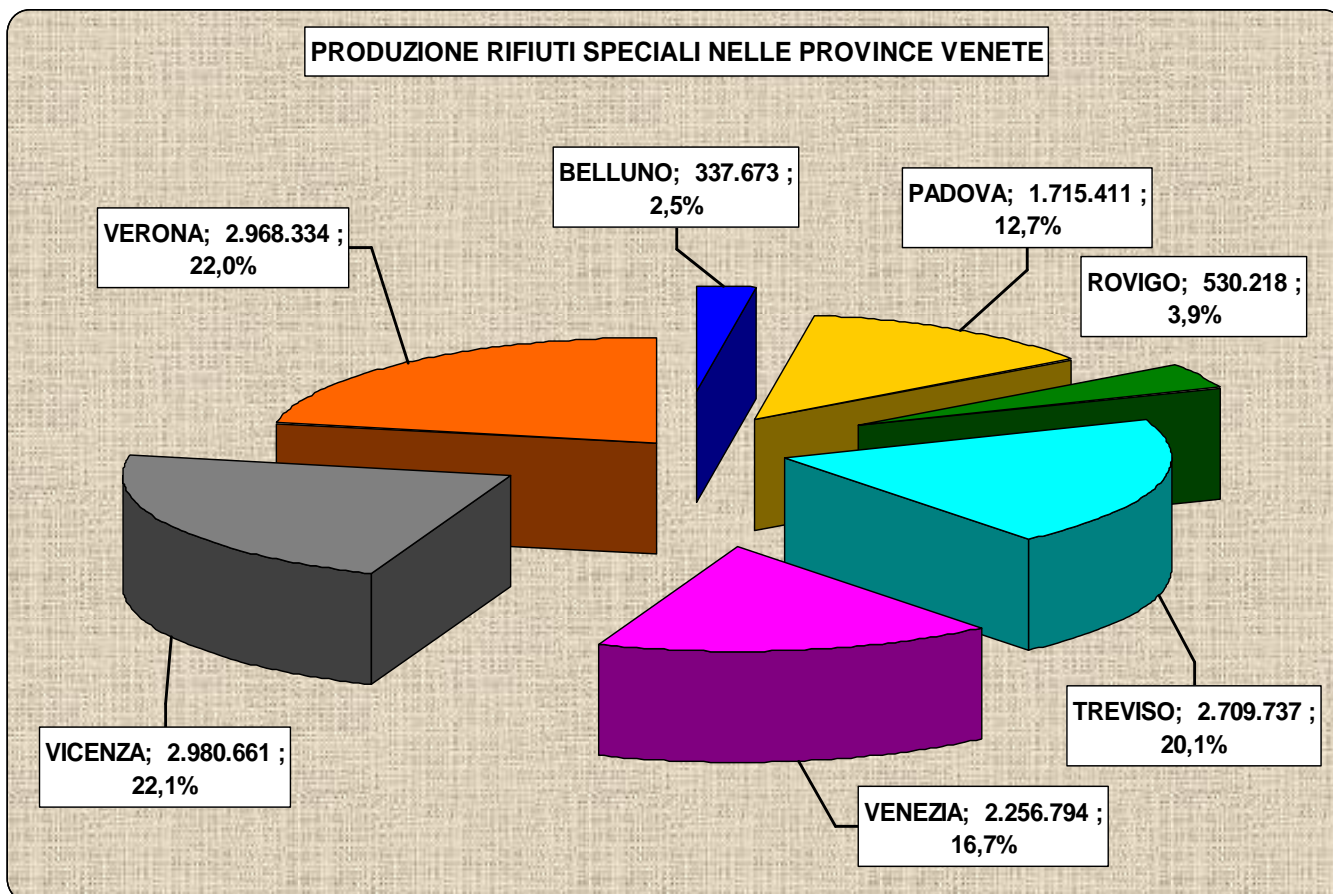
Fonte: Rapporto GreenItaly su dati Unioncamere

ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE O PRIVATE) CON REGISTRAZIONE EMAS - ANNI 2014-2016 (per 100 mila occupati regolari ed irregolari)			
PROVINCE/CITTÀ METROPOLITANE REGIONI RIPARTIZIONI	Registrazione EMAS – Eco Management (Reg. (CE) n. 1221/2009)		
	2014	2015	2016
Verona	2,2	1,9	2,1
Vicenza	4,1	3,8	3,5
Belluno	6,6	6,6	5,4
Treviso	0,8	1,0	1,0
Venezia	3,3	3,3	2,9
Padova	2,8	2,1	2,3
Rovigo	3,2	3,2	3,1
VENETO	2,8	2,6	2,5
NORD-OVEST	5,4	4,1	4,1
NORD-EST	5,6	6,3	5,9
CENTRO	3,9	4,1	4,2
SUD	3,0	3,0	2,7
ISOLE	1,8	1,9	1,7
ITALIA	4,4	4,2	4,0

Fonte: ISTAT

2 - I RIFIUTI SPECIALI E URBANI

PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI NELLE PROVINCE VENETE



CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI IN DISCARICA (a) (b) - Anni 2004-2016 (valori percentuali)

AREA TERRITORIALE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
VENETO	36,7	36,6	35,6	29,0	22,1	22,0	19,3	13,8	10,9	9,2	12,4	11,1	9,8
Verona	48,1	41,5	36,8	21,6	12,7	13,5	14,2	16,2	18,4	15,8	24,9	23,7	22,3
Vicenza	28,6	35,3	30,5	23,3	22,5	20,8	5,1	10,4	12,8	9,8	13,2	6,1	5,3
Belluno	50,3	50,4	43,4	33,8	30,5	31,7	15,1	11,2	10,9	10,2	15,9	10,3	10,5
Treviso	6,4	-	-	-	-	-	1,1	-	-	-	-	-	-
Venezia	39,0	39,2	40,3	30,9	26,2	21,0	9,9	8,1	9,5	8,5	6,6	7,0	6,5
Padova	45,5	50,9	53,5	52,5	34,9	34,7	45,4	22,3	13,9	10,4	17,6	18,5	14,9
Rovigo	42,8	44,6	51,4	51,0	43,0	63,2	68,3	44,2	2,0	-	-	-	-
NORD	39,1	37,0	36,0	31,2	28,5	26,4	24,8	22,6	21,8	20,5	19,0	14,1	11,9
CENTRO	69,4	65,6	68,7	67,4	68,8	65,1	61,6	59,6	56,2	44,2	32,4	28,2	26,9
MEZZOGIORNO	81,9	80,0	77,3	79,5	76,8	71,1	66,0	57,7	51,8	55,6	49,4	43,7	42,4
ITALIA	59,8	57,4	56,8	55,1	53,0	49,4	46,3	42,1	39,1	36,9	31,5	26,5	24,7

Fonte: ISTAT su dati Ispra.

(a) Per una corretta lettura dell'indicatore "Conferimento dei rifiuti urbani in discarica" si consideri che il dato tiene conto anche dei flussi di rifiuti urbani in ingresso e in uscita da altre regioni o province, che possono modificare il valore del numeratore anche in misura rilevante.

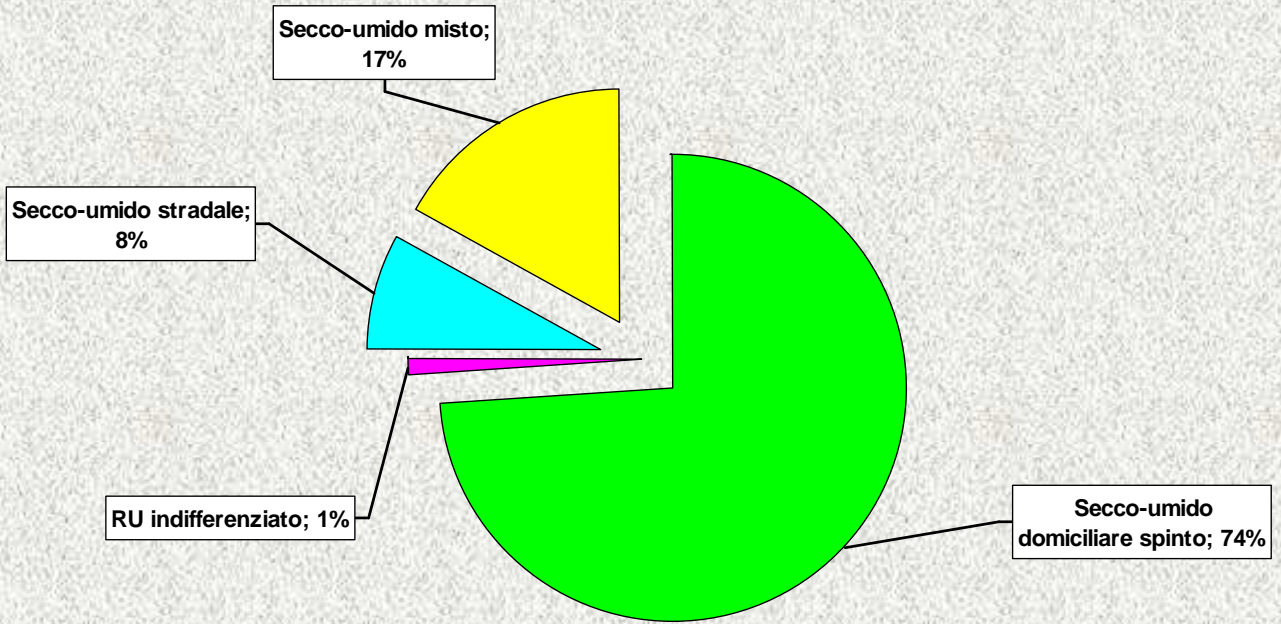
(b) A partire dai dati 2016, l'Ispra applica la metodologia individuata dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 26 maggio 2016. A differenza degli anni precedenti sono inclusi nella raccolta totale e differenziata i rifiuti provenienti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione, prima esclusi; sono inoltre inclusi nella raccolta differenziata i rifiuti da spazzamento stradale destinati al recupero e gli scarti di selezione della raccolta multimateriale, che fino al 2015 erano attribuiti alla raccolta indifferenziata.

RIFIUTI URBANI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI VICENZA - ANNO 2016 - RACCOLTA DIFFERENZIATA CON METODO DA DGRV 288/2014

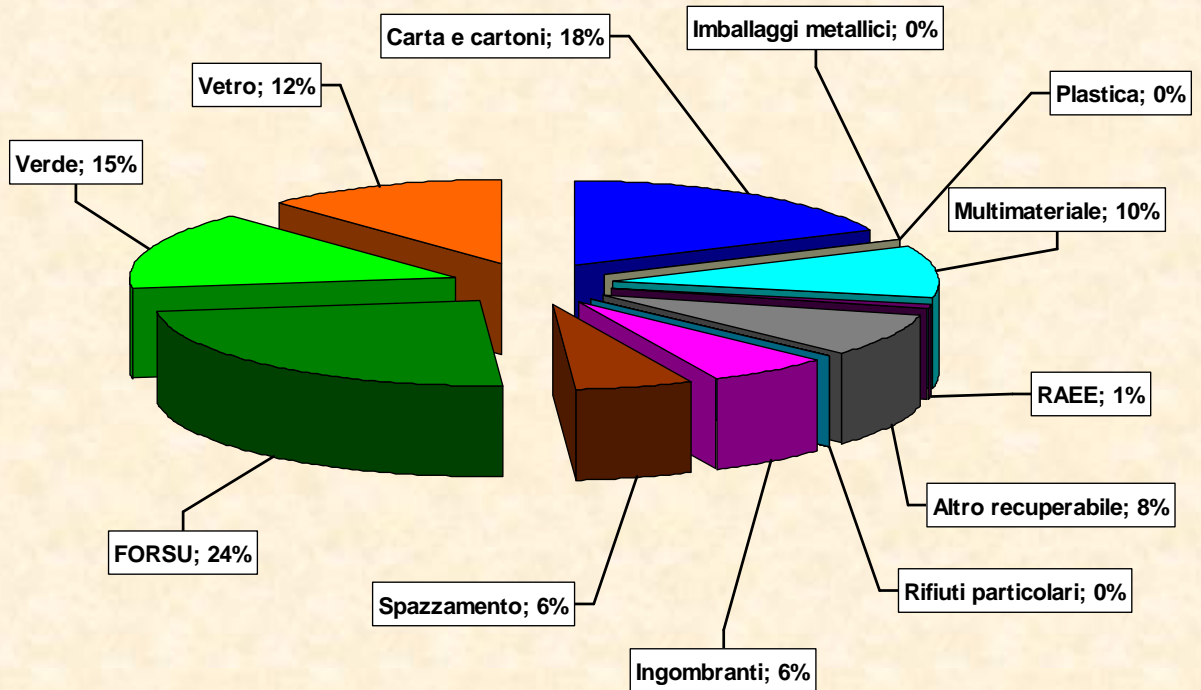
Comune	Abitanti	Produzione pro-capite (kg/ab*anno)	Rifiuto totale (kg)	% Raccolta Diff.(DGVR 288/2014)	Comune	Abitanti	Produzione pro-capite (kg/ab*anno)	Rifiuto totale (kg)	% Raccolta Diff.(DGVR 288/2014)
Agugliaro	1.404	240	337.343	79,7	Montecchio Prec.	5.046	346	1.746.571	72,9
Albettono	2.061	374	771.600	64,8	Montegalda	3.428	347	1.190.449	74,4
Alonte	1.654	343	567.959	76,4	Montegaldella	1.784	345	615.198	72,1
Altavilla Vic.	12.004	429	5.149.392	78,9	Monteviale	2.806	320	898.081	70,7
Altissimo	2.223	233	517.339	65,4	Monticello C. O.	9.047	366	3.309.589	81,1
Arcugnano	7.842	377	2.953.291	78,5	Montorso Vic.	3.143	357	1.121.432	69,1
Arsiero	3.130	314	982.618	57,3	Mossano	1.821	397	723.437	57,1
Arzignano	25.610	384	9.830.462	69,8	Mussolente	7.630	313	2.390.816	76,7
Asiago	6.429	636*	4.499.179	45,6	Nanto	3.098	337	1.043.231	72,3
Asigliano Ven.	863	281	242.119	72,3	Nogarole Vic.	1.185	237	281.214	68,3
Barbarano Vic.	4.617	372	1.717.540	65,8	Nove	4.998	341	1.702.682	80,2
Bassano del Grap.	43.395	498	21.620.730	73,4	Noventa Vic.	8.872	452	4.007.899	78,7
Bolzano Vic.	6.546	335	2.190.990	71,0	Orgiano	3.014	383	1.155.277	72,4
Breganze	8.661	339	2.932.925	65,9	Pedemonte	751	315	236.640	53,7
Brendola	6.644	383	2.544.969	68,3	Pianezze	2.173	335	727.036	76,4
Bressanvido	3.167	374	1.185.498	77,8	Piovene Rocchette	8.342	335	2.793.811	71,0
Brogliano	3.988	309	1.234.201	71,8	Pojana Maggiore	4.332	366	1.585.074	78,6
Caldogno	11.274	360	4.058.107	79,5	Posina	555	394	218.460	49,7
Caltrano	2.537	285	722.734	60,9	Pove del Grappa	3.080	419	1.289.564	73,8
Calvene	1.325	286	378.951	62,6	Pozzoleone	2.784	276	769.154	73,2
Camisano Vic.	11.184	405	4.531.637	77,0	Quinto Vic.	5.817	333	1.938.811	73,9
Campiglia dei Berici	1.698	311	527.351	69,8	Recoaro Terme	6.354	330	2.098.844	68,7
Campolongo sul B.	819	378	309.269	66,7	Roana	4.298	606*	2.555.456	59,4
Carrè	3.647	348	1.268.171	59,1	Romano d'Ezz.	14.407	394	5.678.460	70,9
Cartigliano	3.780	279	1.053.533	73,6	Rosà	14.444	394	5.684.366	77,4
Cassola	14.735	396	5.831.751	72,1	Rossano Ven.	8.096	319	2.584.193	75,6
Castegnero	2.928	334	977.336	70,3	Rotzo	658	425	279.827	65,5
Castelgomberto	6.130	348	2.132.954	68,2	Salcedo	1.038	233	242.063	54,3
Chiampo	12.891	329	4.244.226	71,5	San Germano dei B	1.160	315	365.830	74,6
Chiuppano	2.548	330	842.063	64,3	San Nazario	1.705	382	651.217	67,4
Cismon del Grappa	913	414	377.671	73,0	San Pietro Muss.	1.613	268	431.591	68,1
Cogollo del Cengio	3.231	297	959.864	66,3	San Vito di Leguz.	3.605	361	1.302.610	66,7
Conco	2.143	431	924.702	54,9	Sandriago	8.422	345	2.907.625	74,8
Cornedo Vic.	12.012	316	3.793.761	67,7	Santorso	5.764	352	2.029.639	64,0
Costabissara	7.566	356	2.697.269	73,8	Sarcedo	5.272	270	1.422.914	72,5
Creazzo	11.350	362	4.114.167	73,1	Sarego	6.744	349	2.353.583	69,5
Crespadoro	1.317	328	431.617	46,3	Schiavon	2.625	450	1.181.010	71,2
Dueville	13.853	411	5.693.473	72,6	Schio	39.219	396	15.534.365	69,9
Enego	1.676	520	871.203	44,7	Solagna	1.936	456	882.839	71,7
Fara Vicentino	3.821	284	1.084.594	63,2	Sossano	4.349	314	1.364.505	72,1
Foza	701	383	268.296	38,8	Sovizzo	7.582	350	2.656.790	67,8
Gallio	2.390	665*	1.503.610	21,8	Tezze sul Brenta	12.840	383	4.921.867	73,8
Gambellara	3.404	362	1.233.311	67,4	Thiene	24.280	413	10.033.692	65,1
Gambugliano	840	241	202.385	69,2	Tonezza del Cim.	525	762*	448.653	37,3
Grancona	1.883	310	583.438	75,1	Torrebelvicino	5.867	303	1.775.622	64,7
Grisignano di Zocco	4.286	423	1.812.729	76,5	Torri di Quartesolo	11.685	478	5.584.978	68,8
Grumolo delle Abb.	3.742	393	1.471.939	74,9	Trissino	8.785	369	3.240.158	67,2
Isola Vic.	10.217	310	3.162.670	74,7	Valdagno	26.080	361	9.419.621	71,4
Laghi	130	318	41.341	36,6	Valdastico	1.281	289	370.458	56,7
Lastebasse	201	473	95.118	53,5	Valli del Pasubio	3.191	295	940.596	44,1
Longare	5.731	318	1.822.339	77,6	Valstagna	1.855	322	596.639	69,3
Lonigo	16.514	392	6.470.622	73,8	Velo d'Astico	2.406	292	701.461	60,8
Lugo di Vicenza	3.641	311	1.134.072	62,6	Vicenza	112.198	590	66.235.926	65,2
Lusiana	2.619	303	792.333	64,4	Villaga	1.911	304	581.107	71,8
Malo	14.915	338	5.043.123	65,9	Villaverla	6.161	327	2.017.649	76,6
Marano Vic.	9.586	313	2.998.412	77,1	Zanè	6.632	362	2.403.548	66,8
Marostica	14.008	351	4.910.494	73,7	Zermeghedo	1.406	377	529.874	69,0
Mason Vic.	3.493	329	1.149.820	76,0	Zovencedo	763	262	200.138	78,2
Molvena	2.570	337	867.006	72,5	Zugliano	6.837	290	1.982.086	63,4
Monte di Malo	2.867	270	774.535	60,0					
Montebello Vic.	6.551	379	2.485.613	67,1					
Montecchio Mag.	23.526	400	9.411.138	69,8					

(*) = Procapite equivalente (calcolato per i comuni con tasso di turisticita' elevato e molto elevato in funzione delle presenze turistiche)
Fonte: Osservatorio Rifiuti della Regione Veneto

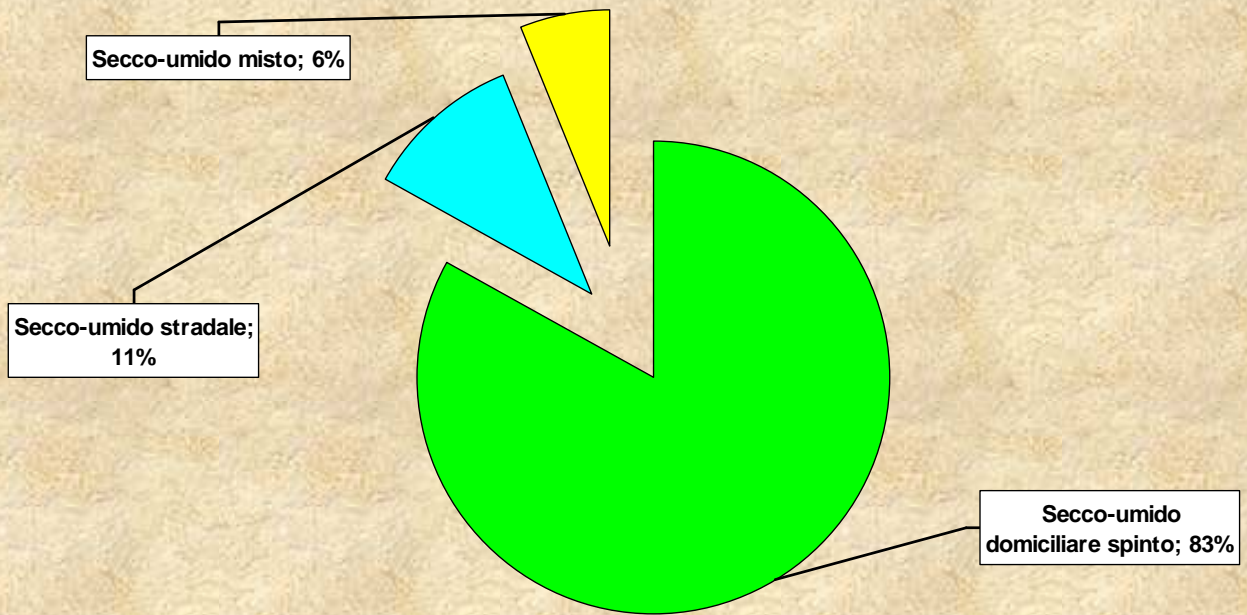
RIFIUTI URBANI - BACINO TERRITORIALE DI VICENZA - SISTEMI DI RACCOLTA - ANNO 2016



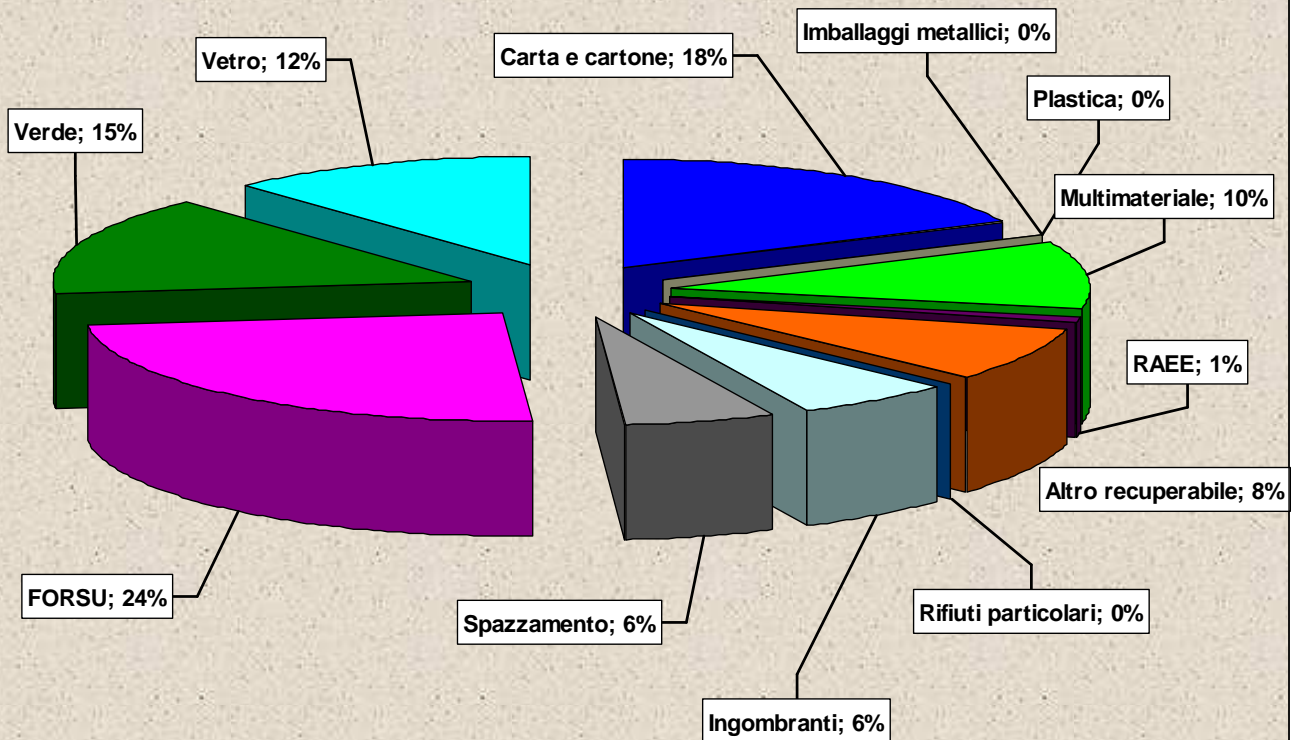
RIFIUTI URBANI - BACINO TERRITORIALE DI VICENZA - COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA - ANNO 2016



RIFIUTI URBANI - BACINO TERRITORIALE DEL BRENTA - SISTEMI DI RACCOLTA - ANNO 2016



RIFIUTI URBANI - BACINO TERRITORIALE DEL BRENTA - COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA - ANNO 2016



3 - LE ENERGIE RINNOVABILI

VENETO - NUMEROSITA' E POTENZA DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI - ANNO 2017						
Province	2017				Var. % 2016/2017	
	Numero	Quota %	Potenza (MW)	Quota %	Numerosità	Potenza
Belluno	4.410	0,57	42,5	0,22	4,4	2,9
Padova	21.612	2,79	335,6	1,71	7,5	2,9
Rovigo	4.105	0,53	318,5	1,62	5,9	0,6
Treviso	25.043	3,24	323,6	1,64	5,4	2,8
Venezia	15.205	1,96	183,0	0,93	8,0	4,8
Verona	16.071	2,08	362,2	1,84	9,4	3,4
Vicenza	19.765	2,55	287,7	1,46	6,6	3,3
VENETO	106.211	13,7	1.853,1	9,4	7,0	2,8
ITALIA	774.014	100,0	19.682,3	100,0	6,0	2,1

Fonte: GSE

VENETO - PRODUZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI - ANNO 2017			
Province	Produzione GWh	Quota %	Var. % 2016/2017
Belluno	45,1	0,2	7,9
Padova	358,2	1,5	6,2
Rovigo	401,7	1,6	8,4
Treviso	343,6	1,4	8,4
Venezia	186,3	0,8	10,2
Verona	381,6	1,6	5,8
Vicenza	305,9	1,3	9,1
VENETO	2.032,2	8,3	7,7
ITALIA	24.377,7	100	10,3

Fonte: GSE

NUMERO DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI CHE HANNO FATTO RICHIESTA DI INCENTIVO MEDIANTE IL CONTO ENERGIA PER CLASSI DI POTENZA E POTENZA COMPLESSIVA E PRO-CAPITE. SITUAZIONE AL 7-11-2018								
Province e regioni	Fino a 3 Kw	Da 3 a 20 Kw	Da 20 a 200 Kw	Da 200 a 1.000 Kw	Oltre 1.000 Kw	Totale	Potenza complessiva (Kw)	Potenza complessiva per abitante (Kw)
Verona	2.530	5.889	1.343	242	13	10.017	312.240	0,34
Vicenza	4.443	8.008	1.024	146	5	13.626	238.721	0,28
Belluno	1.534	1.632	156	17	0	3.339	35.754	0,18
Treviso	4.750	12.905	1.219	152	3	19.029	281.143	0,32
Venezia	3.140	6.496	523	76	5	10.240	151.206	0,18
Padova	4.346	9.199	1.256	190	11	15.002	294.587	0,31
Rovigo	834	1.637	406	99	24	3.000	310.025	1,32
VENETO	21.577	45.766	5.927	922	61	74.250	1.624.238	0,33
ITALIA	176.604	313.081	48.853	11.150	1.140	550.828	17.788.000	0,29

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Atlasole-GSE

PANNELLI SOLARI FOTOVOLTAICI PER PROVINCIA / CITTA' METROPOLITANA E NEI COMUNI CAPOLUOGO - ANNO 2016 (numero di impianti, potenza installata in kW e percentuale del Comune capoluogo)						
PROVINCE / CITTA' METROPOLITANE	2016					
	Numero di impianti	di cui nel capoluogo		Potenza installata in kW	di cui nel capoluogo	
		(n)	(%)		(kW)	(%)
Verona	14.719	1.543	10,5	352.010,4	38.850,9	11,0
Vicenza	18.585	1.049	5,6	275.142,4	8.795,5	3,2
Belluno	4.241	604	14,2	41.183,9	4.220,7	10,2
Treviso	23.804	1.208	5,1	313.641,8	9.172,5	2,9
Venezia	14.096	1.641	11,6	173.957,6	21.973,1	12,6
Padova	20.156	2.493	12,4	326.268,9	51.035,1	15,6
Rovigo	3.885	665	17,1	316.545,4	13.210,7	4,2
ITALIA (a)	746.109	102.094	13,7	19.788.062	2.677.768	13,5

Fonte: ISTAT su dati Gestore dei servizi energetici (Gse).

(a) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

POTENZA TOTALE DEI PANNELLI SOLARI FOTOVOLTAICI E PARTE DI PROPRIETA' DIRETTA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA / CITTA' METROPOLITANA - ANNI 2015 E 2016 (KW PER 1.000 ABITANTI E PERCENTUALE)							
COMUNI	2015				2016		
	Potenza (kW per 1.000 ab) (a)	di cui attinente all'amministrazione comunale		Potenza (kW per 1.000 ab) (a)	di cui attinente all'amministrazione comunale		
		(kW per 1.000 ab)	(%)		(kW per 1.000 ab)	(%)	
Verona	146,80	24,00	16,35	149,57	23,98	16,03	
Vicenza	108,51	10,06	9,27	77,53	10,04	12,95	
Belluno	109,83	0,98	0,89	117,84	0,98	0,83	
Treviso	103,06	4,17	4,04	109,79	4,18	3,80	
Venezia	79,11	4,72	5,97	83,15	4,94	5,94	
Padova	236,60	35,65	15,07	242,30	35,68	14,73	
Rovigo	250,23	8,16	3,26	253,68	8,15	3,21	
ITALIA (b)	144,23	4,98	3,45	146,82	5,24	3,57	

Fonte: Elaborazione Istat su dati del Gestore dei servizi energetici (Gse).

(a) Sono considerati tutti gli impianti presenti nel territorio comunale.

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana.

PRODUZIONE NETTA DI ENERGIA ELETTRICA DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI PER PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA (a) E NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA / CITTA' METROPOLITANA (b) ANNO 2016 (kWh percentuale del capoluogo sul totale provinciale)			
PROVINCE / CITTA' METROPOLITANE	2016		
	Produzione netta di energia elettrica (kWh)	di cui nel capoluogo	
		(kWh)	(%)
Verona	356.456.893	38.815.143	10,9
Vicenza	277.123.692	8.048.732	2,9
Belluno	41.465.830	4.184.184	10,1
Treviso	313.672.746	8.822.496	2,8
Venezia	176.138.335	20.330.672	11,5
Padova	333.114.383	50.558.430	15,2
Rovigo	363.329.014	13.670.779	3,8
ITALIA	22.381.660.928	3.078.876.869	13,8

Fonte: Istat su dati Gestore dei servizi energetici (Gse).

(c) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

**ABITANTI SERVITI DA TELERISCALDAMENTO NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA /
CITTA' METROPOLITANA (a) - ANNI 2014-2016 (valori assoluti e percentuale rispetto alla
popolazione residente)**

COMUNI	2014		2015		2016	
	Totale	Sul totale dei residenti (%)	Totale	Sul totale dei residenti (%)	Totale	Sul totale dei residenti (%)
Verona	70.416	27,1	69.043	26,6	69.321	26,7
Vicenza	4.285	3,8	4.213	3,7	4.891	4,3
Belluno	-	-	-	-	-	-
Treviso	-	-	-	-	-	-
Venezia	186	0,1	184	0,1	183	0,1
Padova	772	0,4	752	0,4	748	0,4
Rovigo	-	-	-	-	-	-
ITALIA (b)	1.027.507	5,6	1.045.499	5,7	1.056.466	5,8

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Tutti i valori presenti nella tavola sono stime calcolate a partire dalla volumetria residenziale.

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana.

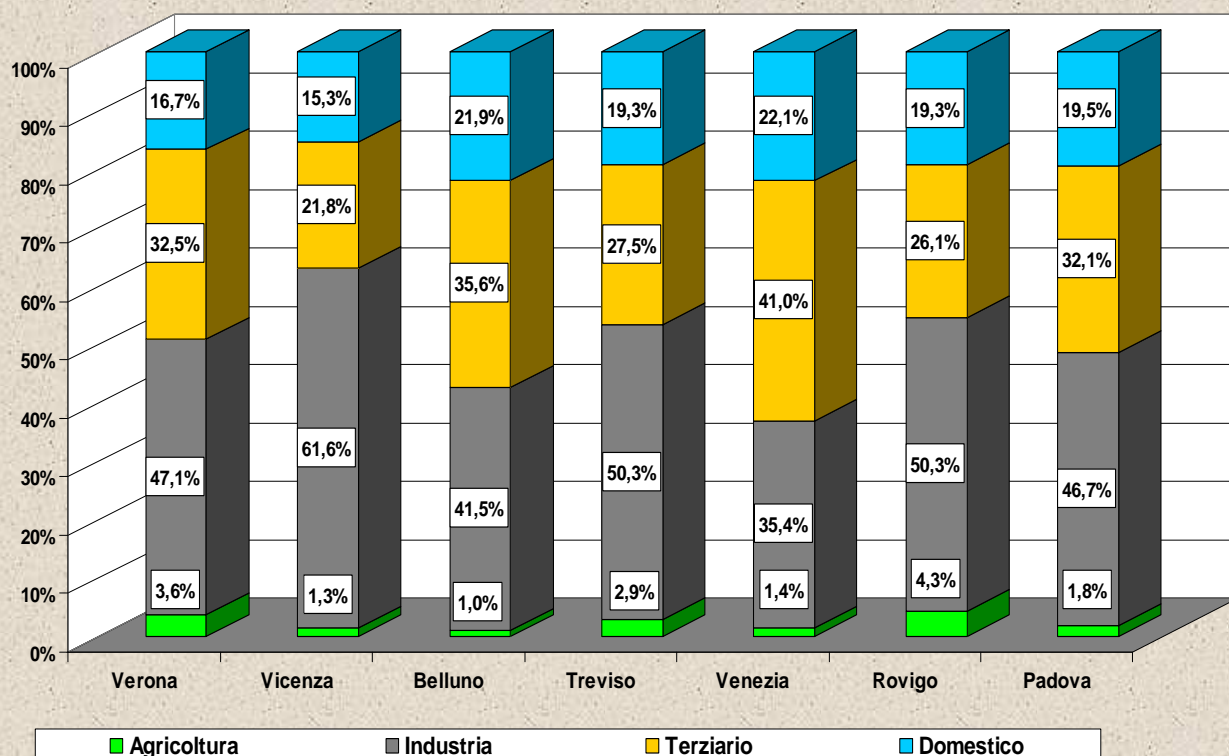
4 - L'ENERGIA ELETTRICA E DA METANO

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA PER PROVINCIA E PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA (MILIONI DI KWH) - ANNI 2014-2017					
Province e regioni	2014				
	Agricoltura	Industria	Terziario*	Domestico	Totale
Verona	210,3	2.861,0	1.758,8	988,9	5.819,0
Vicenza	77,4	3.570,0	1.167,7	880,6	5.695,7
Belluno	9,3	408,0	326,8	223,3	967,4
Treviso	132,6	2.432,0	1.234,0	918,3	4.716,9
Venezia	67,6	1.451,9	1.727,2	931,3	4.178,1
Padova	91,6	2.460,9	1.637,7	993,2	5.183,3
Rovigo	62,3	729,8	361,1	260,0	1.413,2
VENETO	651,1	13.913,6	8.213,3	5.195,6	27.973,6
ITALIA	5.372,2	122.505,1	94.202,1	64.255,2	286.333,5
Province e regioni	2015				
	Agricoltura	Industria	Terziario*	Domestico	Totale
Verona	227,3	2.757,2	1.903,5	1.061,9	5.950,0
Vicenza	80,1	3.622,7	1.254,5	928,7	5.886,0
Belluno	9,9	413,3	343,1	223,0	989,3
Treviso	140,0	2.487,6	1.338,4	975,5	4.941,6
Venezia	61,1	1.584,9	1.828,2	1.011,0	4.485,2
Padova	94,2	2.510,5	1.729,8	1.074,7	5.409,2
Rovigo	60,3	732,7	378,6	295,5	1.467,1
VENETO	672,9	14.108,9	8.776,1	5.570,3	29.128,4
ITALIA	5.690,1	122.362,7	97.833,6	66.187,3	292.073,5
Province e regioni	2016				
	Agricoltura	Industria	Terziario*	Domestico	Totale
Verona	217,0	2.950,3	1.963,4	1.028,7	6.159,4
Vicenza	78,8	3.657,5	1.284,7	901,4	5.922,4
Belluno	9,9	416,5	357,5	221,6	1.005,6
Treviso	139,6	2.484,0	1.352,6	946,9	4.923,0
Venezia	66,1	1.616,4	1.818,9	974,0	4.475,5
Padova	97,1	2.489,8	1.732,4	1.041,2	5.360,4
Rovigo	62,2	734,8	381,9	282,7	1.461,7
VENETO	670,8	14.349,3	8.891,5	5.396,5	29.308,1
ITALIA	5.567,8	122.738,3	97.452,3	64.303,9	290.062,1
Province e regioni	2017				
	Agricoltura	Industria	Terziario*	Domestico	Totale
Verona	229,3	2.986,9	2.061,5	1.060,6	6.338,4
Vicenza	79,1	3.733,2	1.318,0	928,3	6.058,6
Belluno	10,2	423,0	362,1	223,1	1.018,4
Treviso	146,0	2.538,7	1.384,6	974,4	5.043,7
Venezia	65,3	1.602,0	1.853,8	998,0	4.519,1
Padova	99,4	2.559,4	1.758,1	1.067,9	5.484,8
Rovigo	69,3	791,6	393,7	300,3	1.554,9
VENETO	698,6	14.634,8	9.121,8	5.552,7	30.017,9
ITALIA	5.990,4	125.524,6	99.360,0	65.490,7	296.365,7

(*) = Al netto dei consumi FS per trazione

Fonte: Terna

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA - PROVINCE DEL VENETO - ANNO 2017



CONSUMO TOTALE DI ENERGIA ELETTRICA (a) RICHIESTO ALLE RETI DI DISTRIBUZIONE PER PROVINCIA / CITTÀ METROPOLITANA E NEI COMUNI CAPOLUOGO - ANNI 2015 E 2016 (GWh e incidenza percentuale del capoluogo sul totale provinciale)

PROVINCE / CITTÀ METROPOLITANE	2015			2016		
	Totale provinciale prelevato dalle reti di distribuzione	di cui capoluogo di provincia		Totale provinciale prelevato dalle reti di distribuzione	di cui capoluogo di provincia	
		(GWh)	(GWh)		(%)	(GWh)
Verona	5.950,0	1.400,7	23,5	6.159,4	1.574,6	5,6
Vicenza	5.886,0	1.115,8	19,0	5.922,4	1.132,1	19,1
Belluno	989,3	107,0	10,8	1.005,6	104,8	10,4
Treviso	4.941,6	306,9	6,2	4.923,0	301,3	6,1
Venezia	4.485,2	1.710,2	8,1	4.475,5	1.676,5	37,5
Padova	5.409,2	1.478,8	27,3	5.360,4	1.466,1	27,4
Rovigo	1.467,1	279,9	19,1	1.461,7	275,5	18,8
ITALIA (a)	297.180,0	75.470,4	25,4	295.508,3	74.455,6	25,2

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città; elaborazione su dati Terna e Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (Aeegsi)..

(a) Qui la dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana.

TOTALE DI GAS METANO (a) PRELEVATO DALLE RETI DI DISTRIBUZIONE PER PROVINCIA / CITTA' METROPOLITANA E NEI COMUNI CAPOLUOGO - ANNI 2015 E 2016 (milioni di m³ e incidenza percentuale del capoluogo sul totale provinciale)						
PROVINCE / CITTA' METROPOLITANE	2015			2016		
	Totale provinciale prelevato dalle reti di distribuzione	di cui capoluogo di provincia		Totale provinciale prelevato dalle reti di distribuzione	di cui capoluogo di provincia	
		(milioni di m³)	(milioni di m³)		(%)	(milioni di m³)
Verona	897,7	261,7	29,2	906,9	260,8	28,8
Vicenza	722,1	105,5	14,6	739,3	105,2	14,2
Belluno	114,9	21,5	18,7	120,9	22,3	18,5
Treviso	554,4	69,2	12,5	603,8	69,8	1,6
Venezia	610,9	225,4	36,9	622,6	229,4	36,9
Padova	814,0	230,9	28,4	783,7	230,8	29,4
Rovigo	195,0	46,5	23,9	196,6	47,9	24,4
ITALIA (b)	32.366,9	9.817,0	30,3	32.490,7	9.717,0	29,9

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città; elaborazione su dati Ministero dello sviluppo economico (Mise) e Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (Aeegsi).

(a) Il volume di gas totale considerato è quello delle reti di distribuzione (escluso perciò quello impiegato per uso industriale e termoelettrico).

(b) Qui la dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana.

5 - LA MOBILITA'

DENSITA' VEICOLARE PER PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA, REGIONE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNI 2014-2016 (veicoli per km2 di superficie territoriale)			
PROVINCE/CITTA' METROPOLITANE REGIONI RIPARTIZIONI	DENSITA' VEICOLARE (a)		
	2014	2015	2016
Verona	247	250	256
Vicenza	263	266	270
Belluno	46	46	47
Treviso	289	291	295
Venezia	234	237	240
Padova	353	356	361
Rovigo	109	110	111
Veneto	212	214	217
Nord-ovest	223	225	228
Nord-est	155	158	161
Centro	177	178	180
Sud	144	145	147
Isole	111	112	114
ITALIA	163	164	166

Fonte: ISTAT

DENSITA' DI PISTE CICLABILI NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA - ANNI 2011-2016 (km. per 100 km2)						
COMUNI	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Verona	40,7	44,7	44,7	44,7	44,7	44,7
Vicenza	64,8	70,4	69,9	72,2	72,9	73,5
Belluno	7,7	7,5	7,5	7,5	10,5	13,0
Treviso	107,1	107,1	107,1	108,0	109,6	109,6
Venezia	24,8	27,1	27,3	27,8	28,3	29,4
Padova	164,5	170,9	174,1	177,4	180,6	181,7
Rovigo	16,3	16,3	16,3	16,3	16,3	17,6
ITALIA (*)	17,4	18,3	19,1	19,5	20,3	21,1

(*) = La dicitura ITALIA si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia

TASSI DI MOTORIZZAZIONE NEI COMUNI CAPOLUOGO / CITTA' METROPOLITANE - ANNI 2014-2016 (autovetture e motocicli circolanti ogni 1.000 abitanti)						
COMUNI	AUTOVETTURE			MOTOCICLI		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016
Verona	601	607	635	136	138	140
Vicenza	591	599	609	90	91	92
Belluno	640	656	671	84	83	84
Treviso	594	591	599	92	92	93
Venezia	416	417	423	67	67	67
Padova	578	579	587	129	129	130
Rovigo	633	643	652	88	90	91
ITALIA (a)	603	606	616	130	131	131

Fonte: Elaborazioni ISTAT su dati Aci, Pubblico registro automobilistico.

(a) La dicitura Italia si riferisce all'insieme dei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana.

TASSI DI MOTORIZZAZIONE NELLE PROVINCE / CITTA' METROPOLITANE - ANNI 2014-2016 (autovetture e motocicli circolanti ogni 1.000 abitanti)						
PROVINCE/CITTA' METROPOLITANE REGIONI RIPARTIZIONI	AUTOVETTURE			MOTOCICLI		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016
Verona	625	632	647	111	113	116
Vicenza	630	637	647	96	98	100
Belluno	619	629	640	84	85	87
Treviso	626	631	641	81	82	84
Venezia	523	529	538	80	81	82
Padova	612	617	626	104	105	107
Rovigo	629	641	652	86	88	90
Veneto	606	612	623	94	95	97
Nord-ovest	601	604	612	114	115	116
Nord-est	628	639	653	104	105	107
Centro	637	639	647	125	125	125
Sud	580	584	592	84	84	85
Isole	614	620	630	113	114	115
ITALIA	610	615	625	107	108	109

Fonte: ISTAT su dati ACI

AUTOVETTURE ELETTRICHE E IBRIDE, A GAS E BI-FUEL PER TIPO DI ALIMENTAZIONE, PROVINCIA / CITTA' METROPOLITANA, REGIONE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNI 2014- 2016 (valori per 1.000 autovetture circolanti)								
PROVINCE/CITTA' METROPOLITANE REGIONI RIPARTIZIONI	2015				2016			
	Elettriche e ibride (a)		Gas e bi-fuel (b)		Elettriche e ibride (a)		Gas e bi-fuel (b)	
	Totale	di cui a trazione esclusivam. elettrica	Gpl e bi- fuel benzina/Gpl	Metano e bi-fuel benzina/ metano	Totale	di cui a trazione esclusivam. elettrica	Gpl e bi- fuel benzina/Gpl	Metano e bi-fuel benzina/ metano
Verona	3,2	0,1	74,8	50,1	4,4	0,1	75,2	50,3
Vicenza	3,5	0,1	61,4	17,9	5,3	0,2	61,9	18,3
Belluno	1,7	0,1	34,8	4,3	2,5	0,1	34,7	4,4
Treviso	3,0	0,1	64,1	15,4	4,0	0,2	64,3	15,5
Venezia	2,6	0,1	86,0	21,3	3,7	0,1	86,0	21,4
Padova	3,2	0,1	90,3	31,9	4,5	0,1	91,2	32,2
Rovigo	1,8	0,1	88,8	100,8	2,5	0,1	90,6	102,7
Veneto	3,0	0,1	74,0	30,5	4,2	0,1	74,5	30,8
Nord-ovest	3,6	0,1	57,4	11,5	4,8	0,2	58,0	11,4
Nord-est	3,7	0,2	73,5	42,0	5,1	0,3	73,6	41,8
Centro	2,6	0,2	57,9	35,7	3,7	0,2	60,0	36,5
Sud	0,6	..	54,6	20,2	0,8	..	56,7	21,2
Isole	0,6	0,1	31,9	4,0	0,9	0,1	32,3	4,3
ITALIA	2,4	0,1	57,2	23,6	3,3	0,2	58,4	24,1

(a) Autovetture a trazione esclusivamente elettrica o con doppio motore: elettrico e a combustione, a benzina o gasolio (ibride).

(b) Autovetture con motore alimentato esclusivamente a gas (Gpl o metano) o con doppia alimentazione (bi-fuel): benzina e Gpl o benzina e metano

6 - LE RISORSE IDRICHE E LA DEPURAZIONE

ACQUA FATTURATA TOTALE NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA - ANNI 2012-2016 (litri per abitante al giorno)					
COMUNI	2012	2013	2014	2015	2016
Verona	295	273	259	274	266
Vicenza	235	231	214	226	229
Belluno	191	187	182	188	186
Treviso	220	204	197	200	194
Venezia	367	355	343	341	342
Padova	245	229	220	225	228
Rovigo	210	200	189	194	193
ITALIA (a)	266	253	240	239	236

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città (anni 2012,2013,2014 e 2016); Istat, Censimento delle acque per uso civile (2015)

(a) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

ACQUA FATTURATA PER USO CIVILE DOMESTICO NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA - ANNI 2012-2016 (litri per abitante al giorno)					
COMUNI	2012	2013	2014	2015	2016
Verona	180	169	163	170	169
Vicenza	155	164	155	163	165
Belluno	137	134	131	129	128
Treviso	163	151	146	148	144
Venezia	174	154	164	162	148
Padova	154	143	140	143	144
Rovigo	151	144	138	140	141
ITALIA (a)	177	169	162	163	161

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città (anni 2012,2013,2014 e 2016); Istat, Censimento delle acque per uso civile (2015)

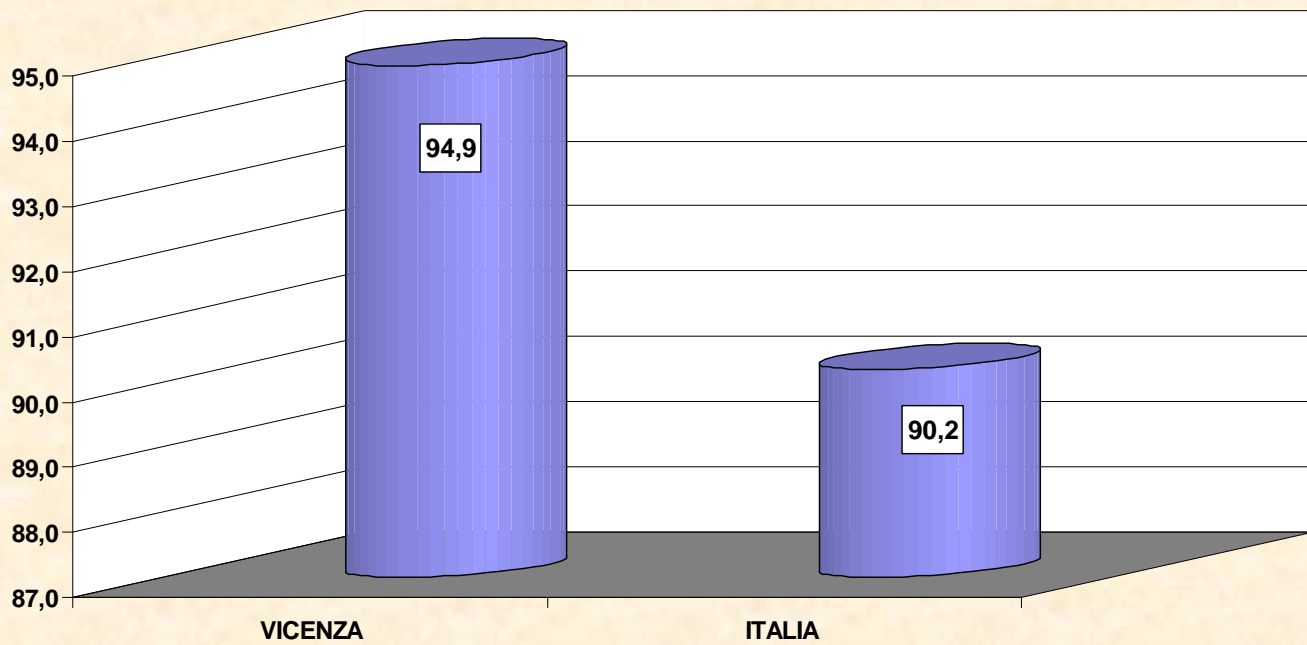
(a) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

ACQUA IMMESSA NELLE RETI COMUNALI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE, ACQUA EROGATA COMPRESIVA DELLE PERDITE IDRICHE APPARENTI E PERDITE REALI NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA - ANNI 2015-2016 (acqua immessa ed erogata in litri per abitante al giorno e perdite in valori percentuali sul volume immesso in rete)						
COMUNI	2015			2016		
	Acqua immessa (litri per abitante al giorno)	Acqua erogata comprensiva delle perdite idriche apparenti (litri per abitante al giorno)	Perdite idriche reali (valori percentuali)	Acqua immessa (litri per abitante al giorno)	Acqua erogata comprensiva delle perdite idriche apparenti (litri per abitante al giorno)	Perdite idriche reali (valori percentuali)
Verona	426	280	34,4	411	280	31,8
Vicenza	277	233	15,9	283	234	17,4
Belluno	307	193	37,1	312	192	38,3
Treviso	342	206	39,8	354	206	42,0
Venezia	515	367	28,7	491	371	24,5
Padova	335	234	30,0	336	237	29,5
Rovigo	328	203	38,0	292	213	26,9
ITALIA (a)	396	257	35,1	394	254	35,7

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città (anni 2012,2013,2014 e 2016); Istat, Censimento delle acque per uso civile (2015)

(a) La dicitura ITALIA si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana.

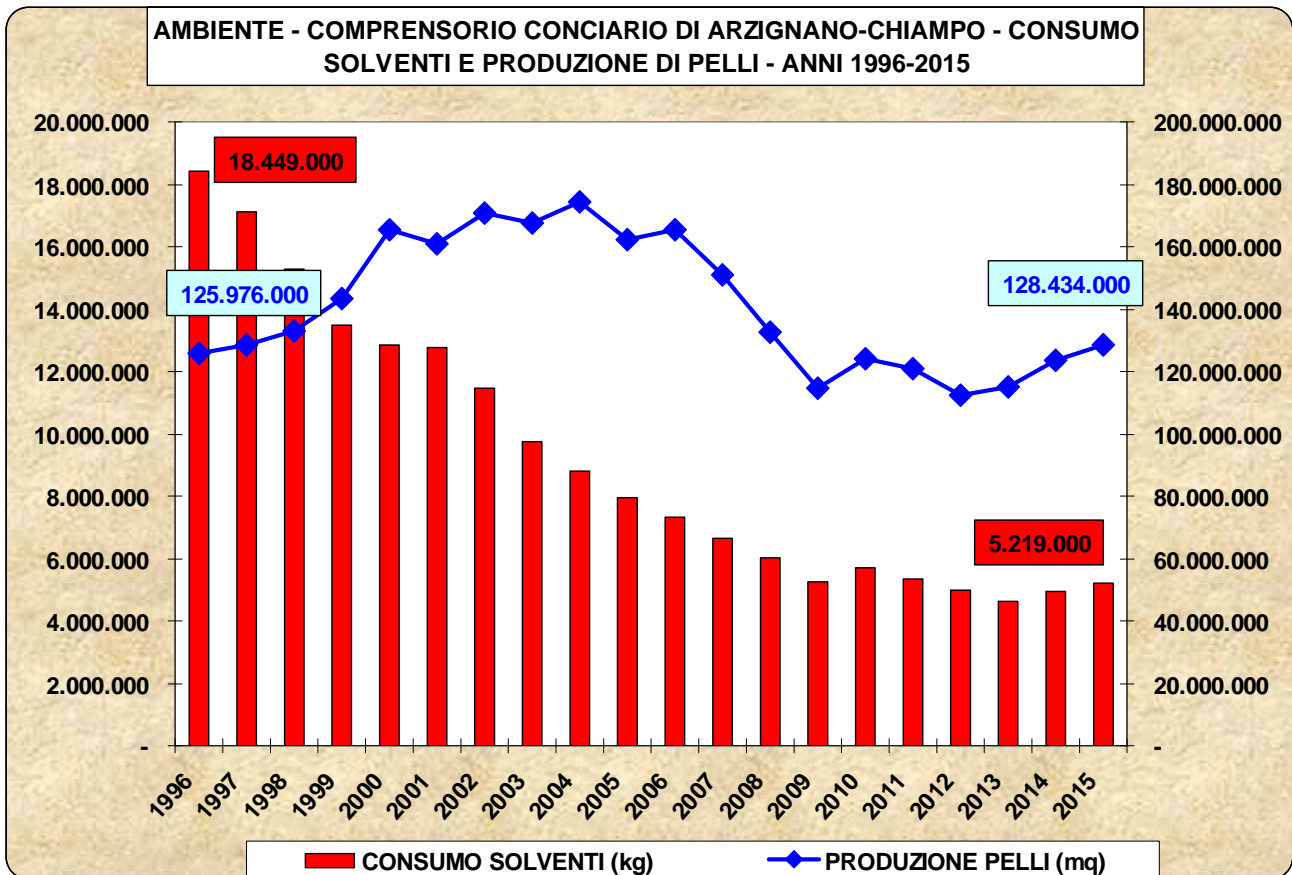
**% POPOLAZIONE RESIDENTE COLLEGATA AD IMPIANTI DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE
REFLUE URBANE NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA - VICENZA E ITALIA**



7 - LA QUALITA' DELL'ARIA

CONSUMO SOLVENTI E PRODUZIONE PELLI NEL COMPRESORIO CONCIARIO DI ARZIGNANO-CHIAMPO			
Anno	CONSUMO SOLVENTI (kg)	FATTORE DI EMISSIONE (g/mq)	PRODUZIONE PELLI (mq)
1996	18.449.000	146	125.976.000
1997	17.128.000	133	128.350.000
1998	15.295.000	115	132.856.000
1999	13.489.000	94	143.422.000
2000	12.852.000	78	165.221.000
2001	12.756.000	79	160.766.000
2002	11.467.000	67	170.983.000
2003	9.751.000	58	167.631.000
2004	8.795.000	50	174.577.000
2005	7.947.000	49	162.038.000
2006	7.344.000	44	165.514.000
2007	6.648.000	44	150.858.000
2008	6.003.000	45	132.622.000
2009	5.260.000	46	114.709.000
2010	5.705.000	46	123.957.000
2011	5.331.000	44	120.952.000
2012	4.970.000	44	112.277.000
2013	4.612.000	40	114.947.000
2014	4.952.000	40	123.569.000
2015	5.219.000	41	128.434.000

Fonte: Progetto Giada



NUMERO MASSIMO DI GIORNI DI SUPERAMENTO DEL LIMITE PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA PREVISTO PER IL PM10 E VALORE PIU' ELEVATO DELLA CONCENTRAZIONE MEDIA ANNUA DI PM10 (PARTICOLATO ATMOSFERICO) RILEVATO TRA TUTTE LE CENTRALINE FISSE PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA (a) DI TIPO TRAFFICO NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA / CITTA' METROPOLITANA - ANNI 2013-2016

COMUNI	Particolato atmosferico PM ₁₀							
	Valore limite per la protezione della salute umana							
	50 µg/m ³ Media giornaliera (max 35 giorni in un anno)				40 µg/m ³ Media annuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
Verona	79	43	65	50	36	27	33	30
Vicenza	73	53	93	71	36	31	39	36
Belluno	2	21
Treviso	87	68	41	38
Venezia	74	66	91	73	37	32	41	37
Padova	62	59	86	68	33	32	38	36
ITALIA (b)	4	4	5	5	0	0	2	0

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Sono evidenziati i casi di superamento del limite di 24 ore per la protezione della salute umana oltre le 35 volte per anno civile per il PM₁₀ e dei valori al di sopra del valore limite della concentrazione media annuale di PM₁₀ e di PM_{2,5} (incluso il margine di tolleranza) (D. Lgs. 155/2010; DEC. 2011/850/UE).

(b) La dicitura ITALIA si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana i cui valori sono evidenziati come indicato nella nota (a).

NUMERO MASSIMO DI GIORNI DI SUPERAMENTO DEL LIMITE PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA PREVISTO PER I PM10 E VALORE PIU' ELEVATO DELLA CONCENTRAZIONE MEDIA ANNUA DI PM10 E PM2,5 (PARTICOLATO ATMOSFERICO) RILEVATO TRA TUTTE LE CENTRALINE FISSE PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA (a) PER TIPO DI CENTRALINA (T = TRAFFICO, I = INDUSTRIALE, F = FONDO, A = NON CLASSIFICATA, NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA / CITTA' METROPOLITANA - ANNI 2013-2016

COMUNI	Particolato atmosferico PM ₁₀								Particolato atmosferico PM _{2,5} Media annuale			
	Valore limite per la protezione della salute umana								Valore limite (incluso margine di tolleranza)			
	50 µg/m ³ Media giornaliera (max 35 giorni in un anno)				40 µg/m ³ Media annuale				Media annuale			
	26 µg/m ³		26 µg/m ³		25 µg/m ³		25 µg/m ³		26 µg/m ³		25 µg/m ³	
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
Trento	24 T	8 T	25 T	19 T	26 T	22 T	26 T	23 T	16 T	14 F	16 F	15 F
Verona	79 T	43 T	83 F	50 T	36 T	29 F	39 F	30 T	21 F	21 F	26 F	22 F
Vicenza	78 F	77 F	106 F	71 F	37 F	36 F	43 F	36 T	27 F	22 F	29 F	24 F
Belluno	6 F	2 F	8 F	9 F	18 F	16 F	19 F	21 T	16 F	14 F	15 F	13 F
Treviso	70 F	58 F	87 T	68 T	34 F	30 F	41 T	38 T	23 F	18 F	27 F	24 F
Venezia	74 T	66 I	93 I	73 T	37 T	37 I	42 I	39 I	27 I	23 I	31 I	27 I
Padova	68 F	59 T	88 F	68 T	36 I	32 F	40 F	37 F	28 F	24 F	31 F	30 F
Rovigo	65 T	47 T	77 F	43 F	35 T	31 T	36 T	32 T	25 T	21 T	28 T	24 T
ITALIA (b)	6	6	6	6	0	0	3	0	3	0	6	2

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Sono evidenziati i casi di superamento del limite di 24 ore per la protezione della salute umana oltre le 35 volte per anno civile per il PM₁₀ e dei valori al di sopra del valore limite della concentrazione media annuale di PM₁₀ e di PM_{2,5} (incluso il margine di tolleranza) (D. Lgs. 155/2010; DEC. 2011/850/UE).

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana i cui valori sono evidenziati come indicato nella nota (a).

NUMERO MASSIMO DI GIORNI DI SUPERAMENTO DEL LIMITE PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA PREVISTO PER LA MEDIA ORARIA E VALORE PIU' ELEVATO DELLA CONCENTRAZIONE MEDIA ANNUA DI NO₂ (BIOSSIDO DI AZOTO) RILEVATO TRA TUTTE LE CENTRALINE FISSE PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA (a) DI TIPO TRAFFICO NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA / CITTA' METROPOLITANA - ANNI 2013-2016

COMUNI	Biossido di azoto (NO ₂)							
	Valore limite per la protezione della salute umana							
	200 µg/m ³ superamenti Media oraria (max 18 volte in un anno)				40 µg/m ³ Media annuale			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
Verona	2	-	-	-	32	29	32	31
Vicenza	-	-	-	-	40	39	43	36
Belluno	30
Treviso	1	39
Venezia	5	1	5	18	48	42	47	47
Padova	9	-	-	3	45	39	44	40
ITALIA (b)	0	0	0	0	2	1	3	1

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Sono evidenziati i casi di superamento del limite per la protezione della salute umana per l'NO₂ della media oraria oltre le 18 volte per anno civile e dei valori della concentrazione media annuale al di sopra del valore limite (D. Lgs. 155/2010; DEC. 2011/850/UE).

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana i cui valori sono evidenziati come indicato nella nota (a).

NUMERO MASSIMO DEI SUPERAMENTI DEL LIMITE PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA PREVISTO PER LA MEDIA ORARIA E VALORE PIU' ELEVATO DELLA CONCENTRAZIONE MEDIA ANNUA DI NO₂ (BIOSSIDO DI AZOTO) RILEVATO TRA TUTTE LE CENTRALINE FISSE PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA (a) per tipo di centralina (T =TRAFFICO, I 0 INDUSTRIALE, F = FONDO, E A= NON CLASSIFICATA) NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA / CITTA' METROPOLITANA - ANNI 2013-2016

COMUNI	Biossido di azoto (NO ₂)															
	Valore limite per la protezione della salute umana															
	200 µg/m ³ superamenti Media oraria (max 18 volte in un anno)						40 µg/m ³ Media annuale									
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016				
Verona	2	T	-	F	-	F	-	F	32	T	29	T	32	T	31	T
Vicenza	-	F	-	F	-	F	-	F	40	T	39	T	43	T	36	T
Belluno	-	F	-	F	23	F	19	F	24	F	30	T
Treviso	-	F	-	F	-	F	2	F	34	F	32	F	36	F	39	T
Venezia	5	T	1	T	5	T	18	T	48	T	42	T	47	T	47	T
Padova	9	T	1	I	-	F	3	T	45	T	39	T	44	T	40	T
Rovigo	-	F	-	F	-	F	1	T	38	T	35	T	37	T	29	T
ITALIA (b)	0		0		0		0		2		1		3		1	

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Sono evidenziati i casi di superamento del limite per la protezione della salute umana per l'NO₂ della media oraria oltre le 18 volte per anno civile e dei valori della concentrazione media annuale al di sopra del valore limite (D. Lgs. 155/2010; DEC. 2011/850/UE).

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana i cui valori sono evidenziati come indicato nella nota (a).

NUMERO MASSIMO DI SUPERAMENTI DELL'OBIETTIVO A LUNGO TERMINE PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA, DELLA SOGLIA DI INFORMAZIONE E DELLA SOGLIA DI ALLARME PREVISTI PER L'O3 (OZONO) RILEVATI TRA TUTTE LE CENTRALINE FISSE PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA PER TIPO DI CENTRALINA (t = TRAFFICO, i = INDUSTRIALE, F = FONDO, A= NON CLASSIFICATA) NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA / CITTA' METROPOLITANA - ANNI 2013-2016

COMUNI	Ozono (O ₃)											
	Valore obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana				Soglia di informazione				Soglia di allarme			
	120 µg/m ³ numero di giorni di superamenti della Media mobile di 8 ore massima giornaliera				180 µg/m ³ superamenti del valore orario				240 µg/m ³ superamenti del valore orario			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
Verona	66 F	21 F	82 F	49 F	23 F	4 F	21 F	14 F	- F	- F	- F	- F
Vicenza	63 F	27 F	73 F	52 F	42 F	15 F	40 F	2 F	- F	- F	- F	- F
Belluno	39 F	12 F	45 F	25 F	6 F	- F	3 F	1 F	- F	- F
Treviso	60 F	36 F	58 F	13 F	44 F	24 F	29 F	- F	- F	- F	- F	- F
Venezia	45 F	31 F	77 F	50 F	23 F	7 F	43 F	3 F	- F	- F	1 F	- F
Padova	47 I	31 F	54 I	38 F	16 I	17 F	37 I	2 F	- F	- F	- F	- F
Rovigo	46 F	23 F	54 F	15 F	- F	3 F	- F	- F	- F	- F	- F	- F
ITALIA (a)	7	7	7	7	6	6	6	5	0	0	1	0

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana che hanno registrato almeno un superamento.

CENTRALINE FISSE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA (a) NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA / CITTA' METROPOLITANA - ANNI 2013-2016 (per 100 mila abitanti)

COMUNI	2013	2014	2015	2016
Verona	0,8	0,8	0,8	0,8
Vicenza	2,6	2,6	2,6	2,7
Belluno	2,8	2,8	2,8	5,6
Treviso	1,2	1,2	2,4	2,4
Venezia	1,9	1,9	1,9	1,9
Padova	2,4	2,4	2,4	2,4
Rovigo	3,9	3,8	3,8	3,9
ITALIA (b)	1,8	1,6	1,7	1,7

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Si considerano i siti fissi di monitoraggio che hanno rispettato gli obiettivi di qualità nella rappresentatività della raccolta dei dati e nella stima dei parametri statistici degli inquinanti indicati dalla normativa vigente, per almeno un inquinante (D.lgs. 155/2010).

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana.

8 - VERDE URBANO

DENSITA' DI VERDE URBANO NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA / CITTA' METROPOLITANA - ANNI 2011-2016 (incidenza percentuale sulla superficie comunale)						
COMUNI	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Verona	4,06	4,08	4,12	4,21	4,32	4,32
Vicenza	3,75	3,75	3,75	4,03	4,03	4,03
Belluno (a)	0,54	0,54	0,55	0,61	0,61	0,61
Treviso (a)	3,06	3,11	3,12	3,12	3,12	3,12
Venezia (a)	2,34	2,36	2,36	2,41	2,42	2,43
Padova	8,62	8,65	8,76	9,15	9,23	9,25
Rovigo	1,30	1,30	1,30	1,30	1,33	1,34
ITALIA (b)	2,63	2,65	2,67	2,70	2,72	2,73

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Il totale delle aree verdi per i comuni di Torino, Monza, Pavia, Mantova, Trento, Belluno, Treviso, Venezia, Reggio nell'Emilia, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Pescara, Napoli, Matera e Nuoro è stato calcolato al netto delle sovrapposizioni tra le aree naturali protette e le aree verdi urbane (è consentito fare la somma di queste aree per il calcolo dell'indicatore di densità totale delle aree verdi).

(b) Il valore Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana.

DISPONIBILITA' DI VERDE URBANO NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA / CITTA' METROPOLITANA - Anni 2011-2016 (mq per abitante)						
AREA TERRITORIALE	2011	2012	2013	2014	2015	2016
VENETO	32,8	33,0	32,8	33,5	33,9	34,1
Verona	32,0	32,1	31,9	32,2	33,1	33,3
Vicenza	27,0	26,9	26,6	28,6	28,7	28,8
Belluno	22,4	22,4	22,5	24,9	25,0	25,0
Treviso	21,0	21,1	20,9	20,8	20,7	20,7
Venezia	37,2	37,8	37,6	37,9	38,2	38,5
Padova	38,9	39,0	39,1	40,5	40,8	40,9
Rovigo	28,2	28,2	27,7	27,1	27,9	28,2
NORD	35,5	35,6	35,2	35,2	35,5	35,6
CENTRO	22,9	23,0	22,5	22,1	22,3	22,4
MEZZOGIORNO	32,2	32,4	32,1	32,0	32,3	32,5
ITALIA	31,1	31,2	30,8	30,6	30,9	31,0

Fonte: ISTAT

DENSITA' DEL VERDE URBANO NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA - ANNO 2016
(incidenza percentuale sulla superficie comunale e composizione percentuale)

COMUNI	Densità del verde urbano (incidenza percentuale sulla superficie comunale)	Tipologie del verde urbano (composizione percentuale)						
		Verde storico (vincolato ai sensi del D.lgs 42/2004 e s.m.i.)	Grandi parchi urbani	Verde attrezzato	Aree di arredo urbano	Forestazione urbana	Giardini scolastici	
Verona	4,3	31,1	37,0	14,6	6,7	-	3,7	
Vicenza	4,0	16,7	28,3	11,1	14,2	5,1	6,8	
Belluno	0,6	10,8	9,6	21,3	0,7	-	8,9	
Treviso	3,1	10,6	-	33,7	24,4	1,7	10,6	
Venezia	2,4	17,6	14,0	31,5	10,7	17,9	4,6	
Padova	9,2	1,0	0,7	41,1	13,4	3,5	4,3	
Rovigo	1,3	9,7	2,3	17,1	4,0	0,3	5,1	
ITALIA (c)	2,7	23,7	13,0	13,0	9,0	2,1	3,4	
COMUNI	Orti botanici (a)	Orti urbani	Aree sportive all'aperto	Aree boschive	Verde incolto	Cimiteri (a)	Altro (b)	TOTALE
Verona	0,5	0,8	-	-	5,5	0,2	-	100,0
Vicenza	-	0,2	15,5	-	-	2,1	-	100,0
Belluno	17,0	1,1	22,2	-	-	8,4	-	100,0
Treviso	1,2	0,4	8,5	-	-	8,9	-	100,0
Venezia	-	0,2	2,4	-	-	0,8	0,3	100,0
Padova	0,3	0,6	6,6	-	13,1	3,0	12,5	100,0
Rovigo	-	0,1	22,3	19,9	-	1,7	17,5	100,0
ITALIA (c)	0,3	0,3	4,4	19,2	5,9	2,2	3,5	100,0

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Gli orti botanici e i cimiteri presi in esame non ricadono nelle aree del Verde storico e delle Ville, Giardini e Parchi che abbiano interesse artistico, storico, paesaggistico e/o che si distinguono per la non comune bellezza (ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e successive modifiche) gestiti da enti pubblici.

(b) La classe "Altro" include aree verdi adibite giardini zoologici e tutte le altre aree tipologie di verde urbano non ricomprese nelle altre voci riportate.

(c) Il valore Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana.

9 - INQUINAMENTO DA RUMORE

ZONIZZAZIONE ACUSTICA NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA / CITTA' METROPOLITANA		
COMUNI	Approvata o adottata	Anno dell'ultimo aggiornamento
Verona	X	1998
Vicenza	X	2011
Belluno	X	2007
Treviso	X	2016
Venezia	X	2005
Padova	X	2012
Rovigo	X	2014

Fonte: ISTAT

CONTROLLI DEL RUMORE EFFETTUATI E SUPERAMENTO DEI LIMITI, SU RICHIESTA DEI CITTADINI O SU INIZIATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE, NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA / CITTA' METROPOLITANE (a) - ANNI 2015-2016 (per 100 mila abitanti)												
COMUNI	2015						2016					
	Controlli effettuati con/senza segnalazioni dei cittadini			Superamenti dei limiti con/senza segnalazioni dei cittadini			Controlli effettuati con/senza segnalazioni dei cittadini			Superamenti dei limiti con/senza segnalazioni dei cittadini		
	Con	Senza	Totale	Con	Senza	Totale	Con	Senza	Totale	Con	Senza	Totale
Verona	1,9	6,6	8,5	0,8	-	0,8	-	5,8	5,8	-	-	-
Vicenza	3,5	-	3,5	3,5	-	3,5	2,7	-	2,7	2,7	-	2,7
Belluno	2,8	-	2,8	2,8	-	2,8	-	-	-	-	-	-
Treviso	7,2	-	7,2	6,0	-	6,0	3,6	-	3,6	3,6	-	3,6
Venezia	6,8	-	6,8	5,3	-	5,3	2,7	-	2,7	2,7	-	2,7
Padova	2,4	-	2,4	0,9	-	0,9	3,3	0,5	3,8	1,0	-	1,0
Rovigo	3,8	-	3,8	3,8	-	3,8	1,9	-	1,9	-	-	-
Italia (c)	7,2	0,4	7,7	3,7	0,2	3,8	7,1	1,1	8,2	3,4	0,2	3,5

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Per controlli del rumore si intendono attività di misura effettuate con lo scopo di verificare eventuali superamenti dei limiti fissati dalla normativa.

(b) Per Bolzano i dati dal 2015 sono stati revisionati dal comune detraendo dal numero dei controlli quelli effettuati dalla Prefettura.

(c) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana per i quali i dati sono disponibili nell'anno di riferimento.

10 - POSIZIONE DI VICENZA PER PARAMETRI AMBIENTALI NELLE INDAGINI SULLA QUALITA' DELLA VITA DE "IL SOLE 24 ORE" E "ITALIA OGGI"

POSIZIONE DI VICENZA PER PARAMETRI AMBIENTALI DELL'INDAGINE 2017 SULLA QUALITA' DELLA VITA DE "IL SOLE 24 ORE"	
Parametri	Posizione
ECOSISTEMA URBANO (Indice Legambiente)	41
CONSUMO DI SUOLO (% sulla superficie totale)	95

Fonte: Rapporto sulla qualità della vita de "Il sole 24 ore"

POSIZIONE DI VICENZA NEL CAPITOLO "AMBIENTE" DELL'INDAGINE 2017 SULLA QUALITA' DELLA VITA DI "ITALIA OGGI"	
PARAMETRI	POSIZIONE
Concentrazione di biossido d'azoto	84
PM10 n°giorni di superamento della media mobile su lle 8 ore di 50 microg/m3	72
Dispersione nella rete idrica	19
Consumi idrici pro-capite sull'erogato	47
Produzione di rifiuti urbani	88
Autovetture circolanti per 100 abitanti	69
Motocicli circolanti per 100 abitanti	45
Consumo annuo pro-capite di energia elettrica	45
Potenza pannelli solari fotovoltaici installati sugli edifici comunali	19
Piste ciclabili	24
Zone a traffico limitato	31
Verde pubblico	46
Frazione di territorio destinato ad aree verdi nel comune capoluogo	83
Capacità di depurazione delle acque reflue	54
Uso del trasporto pubblico	43
Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani	19
POSIZIONE COMPLESSIVA	50 (*)

(*) = GRUPPO 2 (gruppo 1 = q.v. "buona", gruppo 2 = q.v. "accettabile", gruppo 3 = q.v. "scarsa"; gruppo 4 = q.v. "insufficiente")

Fonte: Italia Oggi